

MIUR – USR ABRUZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO “*Don Milani*” LANCIANO
VIA ORTONA 8 -66034 LANCIANO - TEL. 0872/713427 (Centralino)
e-mail: chic839002@istruzione.it- chic839002@pec.istruzione.it - sito internet:
<http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it>

Patto educativo di corresponsabilità

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia è una comunità nella quale operano più figure professionali con il comune obiettivo di aiutare i bambini ad esprimere sé stessi in modo equilibrato, a sviluppare le loro capacità, a favorire la formazione delle singole personalità. Nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e partecipata, il “patto” si pone come un insieme di principi e regole di comportamento che la scuola e la famiglia si impegnano a rispettare, ciascuna per gli aspetti di propria competenza.

L'INSEGNANTE SI IMPEGNA A:

- Creare un ambiente educativo sereno ed affettivamente rassicurante.
- Favorire momenti di ascolto e di dialogo.
- Favorire il confronto e la socializzazione.
- Promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili, di diversa religione, con bisogni educativi speciali.
- Promuovere le motivazioni all'apprendere e far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità.
- Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie delle scelte, del percorso del lavoro e degli obiettivi stabiliti.
- Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie.
- Trattare tutte le informazioni acquisite nel rispetto della normativa che regola la *privacy*.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica, limitando assenze, ritardi e uscite anticipate solo alle situazioni di necessità.
- Assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti.
- Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti (o *equipe* psicopedagogica).
- Collaborare con la scuola nell'azione didattica e formativa in particolare nel:
 - seguire il percorso scolastico del figlio/a;
 - stimolare il proprio figlio/a a mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della giornata scolastica;
 - incoraggiare nel proprio figlio/a atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, rispetto nei confronti dell'“altro”;
 - promuovere la conquista dell'autonomia, consapevoli della sua importanza in relazione allo sviluppo della propria identità;
 - fornire ai docenti tutte le informazioni utili per una maggiore conoscenza dell'alunno.

LOTTA AL COVID

Insieme con i docenti, i genitori promuovono nei bambini l'assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. In particolare, i piccoli vengono invogliati ad acquisire l'abitudine all'igiene frequente delle mani, ad avere attenzione alla protezione delle vie respiratorie, a rispettare la distanza di cortesia, in modo che tali *routine* siano apprese con spirito sereno e gioioso. I genitori fanno sì che il bambino non porti con sé giocattoli o altri oggetti da casa e si astengono dal condurre a scuola i loro piccoli nel caso questi evidenzino incerte condizioni di salute.

I BAMBINI SONO I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA ED HANNO DIRITTO A:

- ricevere una proposta educativa che valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno;
- vivere in una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- essere rispettati e ascoltati quando esprimono emozioni, osservazioni e domande;
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti adeguati, sicuri e sani.

SCUOLA PRIMARIA			
R E L A Z I O N E	L'alunno/a si aspetta:	I genitori si aspettano:	L'insegnante si aspetta:
	- di essere rispettato dagli insegnanti e dai compagni; - di essere compreso ed aiutato nei momenti di difficoltà; - che i genitori e gli insegnanti evidenzino comportamenti coerenti.	- di essere ascoltati e coinvolti nel processo educativo.	- buona educazione da parte degli alunni nel rapporto reciproco; - conscia partecipazione dell'alunno nella scelta e nell'applicazione delle regole da rispettare.
I M P E G N O	L'alunno/a si impegna:	I genitori si impegnano:	L'insegnante si impegna:
	- a rispettare i compagni, gli insegnanti e tutto il personale; - a tenere una condotta corretta: 1) ascoltando sempre e con rispetto insegnanti e compagni che parlano; 2) alzando la mano per segnalare la volontà di parlare; 3) non interrompendo chi sta parlando; 4) evitando di deridere chi sbaglia.	- a tenersi in contatto e a collaborare con gli insegnanti; - a rispettare e a far rispettare le regole della scuola.	- ad ascoltare sempre e con la massima disponibilità gli alunni; - a rassicurare ed incoraggiare gli alunni affinché possano acquisire fiducia in sé stessi, condizione indispensabile per un buon apprendimento.
	L'alunno/a si aspetta:	I genitori si aspettano:	L'insegnante si aspetta:
	- di imparare cose nuove anche "divertendosi".	- di poter conoscere il piano dell'offerta formativa dell'Istituto; - di poter partecipare alle iniziative della scuola.	- che l'allievo mostri impegno e interesse nelle attività proposte e garantisca la corretta gestione del materiale scolastico.
	L'alunno/a si impegna:	I genitori si impegnano:	L'insegnante si impegna:
	- a partecipare attivamente alle lezioni ed a svolgere le consegne con attenzione e cura; - al corretto utilizzo del materiale scolastico; - a collaborare con i compagni nello svolgimento del compito.	- a verificare l'esecuzione delle attività assegnate per casa "aiutandolo a fare da solo".	- ad assegnare i compiti strettamente necessari al consolidamento dei saperi, tenendo conto del tempo già trascorso a scuola; - a sanzionare le condotte non rispettose delle regole, evitando l'allontanamento dell'alunno dalla classe.

LOTTA AL COVID

Comportamento richiesto agli alunni

Ogni alunno tiene una condotta rispettosa delle esigenze di contenimento della diffusione del covid19.

Pertanto:

- al momento dell'ingresso a scuola e dell'uscita rispetta la distanza di un metro ed evita ogni possibile assembramento;
- in classe si muove dal banco quando è strettamente necessario e solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'insegnante;
- fuori dal proprio banco ha cura di indossare la mascherina;
- usufruisce dei servizi igienici sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico, che provvede all'igienizzazione immediatamente dopo l'uso dei servizi;
- effettua un'approfondita igiene delle proprie mani, ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- lungo i corridoi rispetta le indicazioni della segnaletica;
- porta a scuola solo il materiale strettamente necessario ed evita lo scambio di oggetti (penne, libri, quaderni, ecc.) con i compagni;
- se percepisce una situazione di malessere, informa immediatamente il docente, che provvederà a far accompagnare l'allievo nella stanza appositamente predisposta, al fine di provvedere alle cure del caso.

Collaborazione richiesta alle famiglie

Le famiglie partecipano all'attività di sensibilizzazione riguardo alle misure di prevenzione e di lotta al covid-19.

La famiglia dell'alunno che con le sue azioni (non indossando la mascherina quando richiesto, non curando l'igiene delle proprie mani, o non rispettando la distanza di sicurezza, ecc..), viola le misure di prevenzione stabilite dai regolamenti, si impegna ad assicurare la propria presenza a scuola al fine di convincere il proprio figlio al rispetto delle regole valutando, eventualmente, il ritorno a casa dell'allievo che, una volta ritornato a casa, potrà proseguire l'attività didattica a distanza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Premessa

La scuola è l'ambiente di apprendimento nel quale, con il fondamentale concorso delle famiglie, vengono promosse la formazione, lo sviluppo delle competenze e la crescita civile di ciascun alunno.

Il rapporto scuola-famiglia non emerge solamente per affrontare le situazioni problematiche, ma offre un contributo all'elaborazione di un percorso educativo e formativo fondato sulla corresponsabilità.

Il rapporto scuola-famiglia è essenziale sotto diversi punti di vista:

- nella costruzione di percorsi educativi e formativi fondati sul principio della corresponsabilità;
- nella risoluzione delle situazioni scolastiche complesse (inclusione degli alunni in difficoltà, integrazione culturale, bullismo e cyberbullismo);
- nella condivisione di una prospettiva formativa mirante alla conquista dell'autonomia materiale e culturale da parte dell'allievo.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione scuola/famiglia che si sviluppi in relazioni di dialogo costante, ciò che costituisce unico ed effettivo strumento atto a mettere gli individui nella condizione di risolvere le questioni.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- creare un clima sereno e produttivo, utile allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, alla maturazione dei comportamenti e dei valori, al sostegno delle diverse abilità, all'accompagnamento nelle situazioni di disagio, alla lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare curricoli disciplinari razionali attraverso l'utilizzo di scelte progettuali, metodologiche e psicologiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, che tutelino il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle programmazioni e ai ritmi di apprendimento, chiarendo le modalità e motivando i risultati;

- comunicare costantemente con le famiglie in merito alle difficoltà, ai progressi e ai risultati nelle discipline di studio;
- curare gli aspetti inerenti al comportamento facendosi carico di informare tempestivamente le famiglie nel caso si verificano episodi non adatti al contesto;
- stabilire compiti socialmente utili nel caso l'alunno debba risarcire i compagni o i docenti per un comportamento inopportuno;
- prestare ascolto e attenzione, nella massima riservatezza, ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- organizzare attività di informazione e prevenzione del *cyberbullismo*, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze ed emergenze che possano accadere nella scuola a tutela dei ragazzi.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario, il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia;
- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle all'inizio dell'anno scolastico, nel corso delle quali vengono illustrati il PTOF, il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente segua gli impegni di studio e rispetti le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile;
- intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del *cyberbullismo*;
- stabilire regole per l'utilizzo dei *social network* da parte dei propri figli;
- collaborare con la scuola alla gestione di possibili episodi di *cyberbullismo*.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- tenere un comportamento corretto in tutti gli spazi scolastici, adottando un linguaggio consono all'ambiente educativo di cui è parte;
- rispettare le compagne, i compagni, gli insegnanti ed il personale ATA della scuola, le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui evitando offese verbali oppure fisiche;
- rispettare i divieti di fumo, dell'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici e multimediali durante le ore di lezione (salvo diversa disposizione autorizzata dal docente ai fini didattici);
- osservare il divieto assoluto di divulgare immagini, *video* e altro senza l'autorizzazione del Consiglio di Classe. È doveroso sottolineare che la famiglia è soggetta al risarcimento di eventuali danni causati da atti di violazione della *privacy* altrui ;
- partecipare alle attività scolastiche e di gruppo con atteggiamento responsabile, collaborativo e propositivo;
- in caso di malattia o di altro impedimento, seguire da casa, in modalità telematica, le lezioni in corso a scuola;
- essere leali nelle relazioni, nelle prestazioni e nelle verifiche;
- segnalare ai genitori e agli insegnanti episodi di bullismo e *cyberbullismo*;
- dissociarsi in modo esplicito nei *social* da episodi di *cyberbullismo* di cui fossero testimoni;
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di *cyberbullismo*.

LOTTA AL COVID

Comportamento richiesto agli alunni

Ogni alunno tiene una condotta rispettosa delle esigenze di contenimento della diffusione del covid19.

Pertanto:

- al momento dell'ingresso a scuola e dell'uscita rispetta la distanza di un metro ed evita ogni possibile assembramento;

- in classe si muove dal banco quando è strettamente necessario e solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'insegnante;
- fuori dal proprio banco e quando deve parlare ha cura di indossare la mascherina;
- usufruisce dei servizi igienici sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico, che provvede all'igienizzazione immediatamente dopo l'uso dei servizi;
- effettua un'adeguata igiene delle proprie mani, ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- lungo i corridoi rispetta le indicazioni della segnaletica;
- porta a scuola solo il materiale strettamente necessario ed evita lo scambio di oggetti (penne, libri, quaderni, ecc.) con i compagni;
- se percepisce una situazione di malessere, informa immediatamente il docente, che provvederà a far accompagnare l'allievo nella stanza appositamente predisposta, al fine di provvedere alle cure del caso.

Collaborazione richiesta alle famiglie

Le famiglie partecipano all'attività di sensibilizzazione riguardo alle misure di prevenzione e di lotta al covid-19.

La famiglia dell'alunno che con le sue azioni (non indossando la mascherina quando richiesto, non curando l'igiene delle proprie mani, o non rispettando la distanza di sicurezza, ecc..), viola le misure di prevenzione stabilite dai regolamenti, si impegna ad assicurare la propria presenza a scuola al fine di convincere il proprio figlio al rispetto delle regole valutando, eventualmente, il ritorno a casa dell'allievo che, una volta ritornato a casa, potrà proseguire l'attività didattica a distanza.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti si impegnano a:

- utilizzare le aule in modo che, al fine di impedire l'uso promiscuo degli spazi, sia minimizzato il numero dei contatti (ad esempio, la consumazione del pasto deve avvenire in aula, nell'aula non entrino alunni di altre classi e ciascun alunno rimanga al proprio posto);
- far svolgere ai bambini l'attività motoria e di canto all'aperto;
- nelle giornate in cui non piova, tenere i bambini negli spazi aperti per almeno un'ora;
- indossare, al momento dell'arrivo al plesso, il grembiule e le scarpe;
- far indossare agli alunni, al momento dell'arrivo al plesso, grembiule e scarpe;
- insegnare al bambino il rispetto dell'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito), facendo riporre i fazzoletti dentro un sacchetto chiuso;
- evitare di distribuire fotocopie salvo casi di estrema necessità;
- mettere in atto un approccio didattico che realizzi la vicinanza in altre modalità (ad es., con dediche di poesie e filastrocche a ciascun bambino, con scambi affettivi simbolici: la mamma bacia il bambino fingendo di essere la maestra ed il bambino dedica alla maestra baci e abbracci dati alla mamma; bambini e maestre che si inviano per posta elettronica disegni con dediche...);
- nei casi di bambini neo-iscritti e quando se ne rilevi la necessità, ad accogliere un genitore o un adulto delegato durante il periodo dell'inserimento del bambino, possibilmente negli spazi all'aperto;
- rendere lo spazio virtuale della piattaforma luogo di scambio e condivisione affettiva tra bambini, genitori e maestre;
- arieggiare l'aula dopo 55 minuti di lezione.

I genitori si impegnano a:

- tenere a casa il proprio bambino, nel caso in cui l'alunno o uno dei familiari abbia una temperatura superiore a 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e a chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria;
- insegnare al bambino il rispetto dell'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito), facendo riporre i fazzoletti dentro un sacchetto chiuso;

- accedere al plesso solo nei casi di effettiva necessità, possibilmente previa prenotazione;
- rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità competente e del Dirigente scolastico (igiene delle mani, distanza di sicurezza, mascherine...);
- fornire di delega la persona che si presenta al plesso ad accompagnare o a riprendere il bambino in luogo dei genitori.

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

I docenti si impegnano a:

- utilizzare le aule in modo che, al fine di impedire l'uso promiscuo degli spazi, sia minimizzato il numero dei contatti (ad esempio, la consumazione del pasto deve avvenire in aula, nell'aula non entrino alunni di altre classi e ciascun alunno rimanga al proprio posto);
- far svolgere agli alunni l'attività motoria e di canto all'aperto;
- indossare possibilmente, al momento dell'arrivo al plesso, il camice;
- far indossare agli alunni, al momento dell'arrivo al plesso, il grembiule;
- insegnare all'alunno il rispetto dell'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito), facendo riporre i fazzoletti dentro un sacchetto chiuso;
- evitare di distribuire fotocopie salvo casi di estrema necessità;
- mettere in atto un approccio didattico che realizzi la vicinanza in altre modalità;
- rendere lo spazio virtuale della piattaforma luogo di scambio e condivisione affettiva tra bambini, genitori e maestre;
- arieggiare l'aula dopo 55 minuti di lezione e permettere agli alunni di alzarsi in piedi rimanendo al proprio posto.

I genitori si impegnano a:

- tenere a casa il proprio bambino, nel caso in cui l'alunno o uno dei familiari abbia una temperatura superiore a 37,5° o evidenzi altri sintomi simil-influenzali e a chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria;
- insegnare al bambino il rispetto dell'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito), facendo riporre i fazzoletti dentro un sacchetto chiuso;
- accedere al plesso solo nei casi di effettiva necessità, possibilmente previa prenotazione;
- rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità competente e del Dirigente scolastico (igiene delle mani, distanza di sicurezza, mascherine...);
- fornire di delega la persona che si presenta al plesso ad accompagnare o a riprendere il bambino in luogo dei genitori.

GESTIONE DELL'ALUNNO SINTOMATICO PRESENTE A SCUOLA

Nel caso in cui un alunno presente nella struttura sviluppi febbre superiore a 37,5° e/o evidenzi sintomi di infezione respiratoria quali la tosse compatibili con il covid-19, l'operatore scolastico avvisa il referente scolastico per COVID-19.

Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico telefona immediatamente ai genitori/tutore legale, i quali si premurano di contattare il PLS (pediatra di libera scelta)/MMG (medico di medicina generale) per la valutazione clinica (*triage* telefonico) del caso.

Il collaboratore scolastico (che preferibilmente non presenti fattori di rischio per una forma severa di COVID-19):

- ospita l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento;

- ☐ procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, mediante l'uso di termometro che non prevede il contatto;
- ☐ tiene compagnia al minore, mantenendo, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non venga affidato ad un genitore/tutore legale;
- ☐ fa indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;
- ☐ bada che chiunque entri in contatto l'alunno, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per ricondurre l'alunno presso la propria abitazione, sia dotato di mascherina chirurgica;
- ☐ fa rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito), facendo riporre i fazzoletti dentro un sacchetto chiuso;
- ☐ pulisce e disinfetta le superfici della stanza o l'area di isolamento, una volta che l'alunno sintomatico abbia abbandonato l'aula e sia tornato a casa.